



Il Generale paracadutista e il Fallimento della Giustizia: Lo scippatore a piede libero

Pubblicato il 16/08/2025

Un gesto di coraggio da film d'azione, un atto di prontezza e senso civico che avrebbe dovuto chiudere un capitolo di microcriminalità, si scontra con la dura realtà di un sistema giudiziario che sembra vanificare gli sforzi di chi si mette in gioco. Il recente episodio che ha visto protagonista il **Generale paracadutista Rodolfo Sganga** a Napoli è diventato l'emblema di una frustrazione diffusa.

Sganga, uomo d'arme e di valore con una carriera stellare, non ha esitato a inseguire a piedi uno scippatore che aveva strappato una catenina dal collo di una donna. Un'azione eroica che si è conclusa con l'arresto del malvivente. Eppure, pochi giorni dopo, quello stesso uomo è stato nuovamente colto in flagrante dai Carabinieri mentre compiva un altro scippo.



Napoli, il Generale Paracadutista Rodolfo Sganga ferma uno scippatore in pieno centro - brigatafolgore.net

Il Ciclo Infinito dell'Impunito

Il problema non è solo la reiterazione del reato, ma la sensazione di un **ciclo infinito di impunità**. L'arresto, frutto di un intervento rischioso, perde il suo valore se la giustizia non riesce a dare seguito con pene adeguate. Questo non solo demoralizza le Forze dell'Ordine, che vedono il proprio lavoro annullato, ma alimenta nel cittadino una pericolosa sensazione di insicurezza e abbandono.

La gente, stanca di vivere con la paura di essere vittima di reati che restano impuniti, cerca risposte immediate. La fiducia nello Stato e nelle sue istituzioni si sgretola, spingendo le persone a richiedere soluzioni sempre più **severe, rigide e intransigenti**. Non si tratta più di un semplice dibattito politico, ma di una reazione istintiva a una percezione di pericolo crescente.



Il Generale paracadutista e il Fallimento della Giustizia: Lo scippatore a piede libero - brigatafolgore.net

La Società si Estremizza

Quando la giustizia fallisce, la società si polarizza. Il gesto eroico del Generale Sganga ha acceso i riflettori su una realtà inaccettabile: il coraggio dei cittadini e l'efficacia delle Forze dell'Ordine sono resi inutili da un sistema che non punisce adeguatamente. È un cortocircuito pericoloso che, se non corretto con urgenza attraverso una riforma delle leggi, rischia di portare a conseguenze sociali estreme e imprevedibili, dove il desiderio di sicurezza può soppiantare ogni altra considerazione.